

# Museo Virtuale Del Disco e Dello Spettacolo

## Radio Il Discobolo

### Oreste Ascoli



Oreste Ascoli, tenore apprezzato soprattutto all'estero era nato nel 1889. Ha consolidato la sua fama discografica nei primi anni del '900 attraverso decine di incisioni realizzate agli albori del disco prevalentemente per la etichetta Gramophone, antesignana della Voce del Padrone e successivamente anche con la etichetta consociata Victor. Sue sono probabilmente le prime incisioni di importanti canzoni del repertorio napoletano come "A canzone 'e Pusilleco", "Catena", "Napule canta"; brani firmati per le edizioni Bideri da autori già molto conosciuti come Bovio e Tagliaferri.

Copioso anche il repertorio discografico dedicato alle cosiddette "canzoni patriottiche" tra cui vi segnaliamo "La campana di San Giusto" lanciato discograficamente proprio da Oreste Ascoli nel 1919 e destinata a rimanere uno dei brani ancora oggi più conosciuti ed eseguiti di tale genere.

Intensa quanto importante nel suo genere anche "Canzone Garibaldina" incisa per la Gramophone intorno al 1914 e inserita molti decenni dopo nella collana del "Fonografo italiano"

Oreste Ascoli, secondo le nostre informazioni, è venuto a mancare a soli 40 anni nel 1929 a Merano a causa della tubercolosi.

Le sue spoglie sono custodite nel cimitero ebraico di Milano.

Ascoli ha alternato la propria attività di cantante con quella di manager teatrale, contribuendo alla diffusione nei più importanti Teatri del Nord degli spettacoli più prestigiosi dell'epoca, specie per quanto riguarda l'operetta.

Nel 1916 all'età di 27 anni sposa a Londra la soprano Giacinta dell'Oste, conosciuta come Anita dell'Oste e i due pare che abbiano inciso anche dei brani assieme.

Negli anni trenta, quando il tenore era già venuto a mancare anni prima la Columbia ristampò alcune sue incisioni riguardanti proprio il repertorio "patriottico" particolarmente benvenuto dal subentrato governo fascista.

(Notizie fornite dalla nipote, Laura Ascoli).